

Un inutile consumo di suolo per il mega-distributore di Bessimo

L'Osservatorio Territoriale Darfense da alcuni mesi sta seguendo l'iter di una nuova variante al PGT riferita a un'area di Bessimo, attualmente a uso agricolo e classificata nel Piano SP 3, cioè verde attrezzato per il gioco e lo sport. Con la nuova destinazione diventerebbe SP 2, attrezzature per la mobilità e i trasporti.

Tradotto: oggi è prato in cui si falcia il fieno e pascolano le mucche, potrebbe diventare area parco, ma, se verrà accolta la richiesta della Sermark Centri Commerciali srl, diventerà sede di una infrastruttura privata: un grande distributore (2.230 mq) con 4 isole di distribuzione di super e gasolio (8 pompe), un'isola di distribuzione del gas metano self-service, 5 accettatori per self-service, una pensilina con impianto fotovoltaico, 6 serbatoi per lo stoccaggio, un manufatto per gli impianti tecnologici. Addetti previsti: 2 persone per sorvegliare la pompa del metano.

La giunta comunale di Darfo, con la deliberazione n. 38 del 22.02.2017, ha avviato il procedimento S.U.A.P. (Sportello Unico Attività Produttive che velocizza l'iter) e ha limitato le consultazioni ai pareri espressi il 5 aprile 2017 in fase di verifica di esclusione dalla VAS (Valutazione Ambientale Strategica). In sintesi questi i temi sollevati:

Arpa- chiede se si è considerato l'incremento di consumo di suolo; l'area è in classe 3 di fattibilità geologica con consistenti limitazioni e in fascia fluviale C, area di inondazione per piena catastrofica. Arpa chiede: interrimento completo dei serbatoi, chiusura e bonifica del distributore esistente, decisioni esplicite in merito all'autolavaggio, punti di ricarica elettrica per autoveicoli in ottemperanza al D.Lgs 257/2016.

Ats- chiede perché non si proceda con l'ampliamento dell'attuale distributore.

Provincia di Brescia- l'area appartiene al corridoio ecologico primario e all'ambito urbano e periurbano preferenziale per la ricostruzione ecologica diffusa. Richiede mitigazioni ambientali non limitate all'aspetto paesaggistico.

Soprintendenza archeologica- l'intervento ricade in zona verde con caratteristiche favorevoli all'insediamento antico. Si richiedono accertamenti archeologici preventivi.

All'audizione di Associazioni o cittadini interessati era presente solo l'OTD che ha richiesto la Valutazione Ambientale Strategica, ma la cosa non è stata accettata.

Il prossimo passo sarà la Conferenza dei Servizi (convocata per novembre e ora spostata a marzo 2018) e poi la Variante al PGT potrà andare all'approvazione definitiva del Consiglio Comunale. Nel merito del progetto l'OTD ritiene che un nuovo grande distributore non sia necessario per Darfo (serve solo alla competizione tra centri commerciali) e comporterà un impatto significativo sulla viabilità intorno al Centro Adamello, che è già sufficientemente critica. Nel caso si volesse comunque procedere alla realizzazione del nuovo impianto, non sarebbe necessario consumare terreno libero: vi è la possibilità di utilizzare la superficie già urbanizzata di fronte al distributore esistente, area dismessa e destinata nel PGT a zona commerciale.

La frazione di Bessimo è già stata soggetta ad interventi particolarmente invasivi (Centro Adamello, Cava Burlotti, Pezzotti Rottami) e non merita certo la perdita di un'ulteriore area verde.

Quello del mega-distributore di Bessimo è un caso emblematico: qui come in molti Comuni si continua con lo stillicidio di urbanizzazioni dei terreni agricoli invece di puntare sul recupero del patrimonio esistente e delle aree dismesse e, purtroppo, gli effetti dell'impermeabilizzazione dei suoli li riscontriamo ogni giorno con il peggioramento delle condizioni ambientali.

Ci auguriamo che l'Amministrazione Comunale di Darfo utilizzi questi mesi per rivedere l'impatto dell'opera e per dare ai cittadini di Bessimo un'informazione completa e necessaria.